

Cultura e Spettacoli

CULTURASPETTACOLI@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it



Le Settimane della Cultura prendono il via domani alle 19 nella Basilica di Alzano, poi visita guidata al museo, all'«Alcova di Ganimede» e all'installazione di Paolo Facchinetti FOTO ROSSETTI



L'incontro di culture e linguaggi genera il dono della pace

Settimane della Cultura. Domani sera l'inaugurazione nella Basilica e al Museo di Alzano: l'Alcova di Ganimede in dialogo con l'arte contemporanea di Paolo Facchinetti

ALZANO LOMBARDO
FRANCESCO FERRARI

Sarà la monumentale Basilica di Alzano, con le sue sagrestie e il suo Museo di arte sacra, a fare da suggestivo scenario di apertura della nuova edizione delle Settimane della Cultura. Raccogliendo il successo dello scorso anno, la Diocesi di Bergamo ha deciso di riproporre l'iniziativa in un formato nuovo, che si protrae per quattro settimane. Al centro dei tantissimi eventi in calendario - oltre 120 - c'è il tema del-

la pace, nella consapevolezza del ruolo che la cultura, con i suoi diversi linguaggi, può svolgere come elemento generatore della pace. Protagonisti anche quest'anno comunità parrocchiali, istituti religiosi e associazioni di tutta la Diocesi. A partire dall'evento inaugurale in programma ad Alzano Lombardo, nella serata di domani.

«Abbiamo scelto un'inaugurazione sul territorio per enfatizzare l'aspetto delle Settimane della Cultura come festa

condivisa, che intende mettere al centro le esperienze culturali di parrocchie, musei e istituti culturali - spiega Sabrina Penteriani, delegata vescovile per la Cultura -. Le Settimane della Cultura vogliono valorizzare la propositività e la creatività delle tante realtà culturali del territorio, che hanno saputo organizzare iniziative che ricorrono a diversi linguaggi, come l'arte, il cinema, il teatro, la valorizzazione del patrimonio documentaristico e l'incontro con testimoni». L'appunta-

mento per l'evento di inaugurazione sarà presso la Basilica domani sera, a partire dalle 19. Verrà innanzitutto presentata l'iniziativa delle Settimane della Cultura, con le peculiarità che caratterizzano l'edizione del 2024. La presentazione sarà intervallata anche dall'accompagnamento musicale del duo acustico costituito da Adelio Leoni e Roberto Marchesi.

Attraverso le parole dei promotori e un video di presentazione, verrà introdotto il tema di quest'anno delle Settimane: «Pace a voi. Per una Cultura che unisce».

«La pace rappresenta un tema di forte attualità - dichiara il Direttore dell'Ufficio Cultura e Beni culturali della Diocesi, don Davide Rota Conti -. Riguarda i conflitti internazionali ma anche la vita di ciascuno di noi: la Pace è un dono del Risorto, da accogliere, ma al contempo da costruire e da rigenerare quando va perduta. La cultura è capace di unire e di generare la pace».

Dopo la presentazione in Basilica, verrà organizzato un

piccolo rinfresco e per i presenti ci sarà la possibilità di visitare, accompagnati dai volontari del Museo e dalle guide de «Le vie del sacro», il patrimonio del Museo e della Basilica, comprese le installazioni artistiche organizzate ad Alzano per le Settimane della Cultura. Tre opere dell'artista nembrese Paolo Facchinetti troveranno posto in un altare laterale della Basilica, in una delle sagrestie fantoniane e nel salone d'onore che ospita l'«Alcova di Ganimede» di Grazioso Fantoni il Giovane.

L'installazione è uno dei progetti che la Diocesi ha proposto nelle diverse Cattedrali per mettere l'arte contemporanea in dialogo con gli edifici religiosi e con l'arte antica. «Per noi è certamente di grande prestigio essere il luogo di apertura delle Settimane della Cultura di tutta la Diocesi - dichiara Riccardo Panigada, direttore del Museo di arte sacra San Martino di Alzano -. La nostra vocazione è da sempre quella di Museo ecclesiale e il legame con la Diocesi, così come con la Rete

dei musei diocesani, è fondamentale». La fondazione del Museo San Martino di Alzano risale al 1995, con apposito decreto vescovile. Il presidente del Museo è, per statuto, il parroco pro tempore di Alzano, mentre il ruolo del rettore e conservatore è attualmente assegnato a Panigada. Dal gennaio scorso il Museo vanta anche la presenza della celebre «Alcova di Ganimede», accolta nel salone d'onore di Palazzo Pelliccioli, grazie alla collaborazione con l'Accademia Carrara.

Ad Alzano domani sera ci saranno anche i rappresentanti delle tante realtà della Diocesi (un centinaio) che hanno organizzato delle iniziative per le Settimane della Cultura. «Il movimento culturale creatosi lo scorso anno in Diocesi ha rappresentato un processo interessante, che non andava lasciato disperdersi - dichiara il direttore dell'Ufficio Cultura e Beni culturali, don Davide Rota Conti -. La riproposizione delle Settimane della Cultura nasce da qui. Abbiamo scelto di distendere l'iniziativa nel tempo, così da permettere agli stessi operatori culturali di godere di altri eventi, che altrimenti sarebbe stato impossibile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Antico e moderno: coinvolti 15 artisti sul tema della pace

L'arte contemporanea arriva nelle parrocchie, entra in dialogo con l'arte antica e coinvolge la comunità. Sono le tre declinazioni di uno dei progetti che unisce tutte le Cattedrali della Diocesi nelle Settimane della Cultura, coordinato da Giovanna Brambilla e don Giuliano Zanchi. 15 artisti contemporanei esporranno le loro opere, accompagnate dal proporre sfumature diverse del tema della pace e della convivenza. I luoghi scelti per le installazioni (almeno uno per ciascuna delle Cattedrali diocesane) sono tutti particolarmente suggestivi: il santuario del Lavello a Foppenico per Domeni-

co Pievani, la Cripta Oboedientia et Pax a Sotto il Monte per Audelio Carrara, il santuario di San Donato a Osio Sotto per Giovanna Bolognini, il Tempio dei Caduti di San Pellegrino Terme per Marta Testa, la chiesa di Sant'Alessandro in Agros a Villongo per Emma Ciceri, il Santuario di Sombreno a Paladina per Francesco Parimbelli, l'Oratorio dei Disciplini a Clusone per Andrea Mastrovito, oltre a Museo e Basilica di Alzano per Paolo Facchinetti. Ci sono poi quattro artisti che non vengono semplicemente ospitati in un edificio di culto, ma propongono un dialogo più stretto tra

antico e contemporaneo: Moroni e Manzù nella Cattedrale di Sant'Alessandro a Bergamo con «Pace a voi!», Lotto e Piccoli nella Chiesa di Santo Spirito, Buratti e Benglis nella Chiesa di Santa Maria Assunta a Cologno. A questi si aggiungono quattro progetti particolarmente significativi di arte partecipata: in questi casi gli artisti hanno lavorato insieme a diversi gruppi della comunità, in particolare bambini e adolescenti, per realizzare insieme un'opera d'arte. Trescore, insieme a Paolo Baraldi, ha prodotto il lavoro di grafica «La pace è manifesta»; Azzano, con Valerio Ambiveri, il



Nella Basilica di Alzano sarà esposta un'opera di Paolo Facchinetti

video «XAP»; Seriate, con Clara Luiselli, un'installazione tradizionale, «A fior di pelle»; Zogno, con Giulio Locatelli, l'opera di arte tessile «Flying Carpet».

L'inaugurazione è diversa per ciascuna installazione. Ad Alzano verranno presentate domani sera: «Distese una nuvola a proteggerli. Cieli e lenzuoli per un orizzonte di pace» è il titolo delle opere di Facchinetti, collocate in tre stazioni, in dialogo con le opere presenti nel segno della pace. In basilica una tela con un cielo di Facchinetti occupa lo spazio lasciato vuoto da un dipinto; i «Lenzuoli» hanno trovato posto in sacrestia, mentre un altro cielo occupa lo spazio vuoto all'interno dell'Alcova di Ganimede.

F. Fer.